

■ ACRI “Crisi e tasse” pronto alla dura protesta

Tributi comunali salati

Nasce un comitato di protesta

Si vuole
coinvolgere
tutta la città

ACRI – Non si placano le polemiche sui tributi comunali. Tra Servizio Idrico Integrato e Tari i contribuenti hanno ricevuto cartelle salatissime. L'amministrazione comunale ha spiegato che, per via di una situazione finanziaria dell'ente al limite del tracollo, è stata costretta ad applicare il massimo delle aliquote. Nel frattempo, nelle scorse settimane, per iniziativa della sezione locale della Confcommercio, si è tenuta una manifestazione pubblica. Da qui è poi nato un comitato, denominato “Crisi e tasse”, chiamato a promuovere azioni di lotta collettive, al fine di rendere la protesta più incisiva.

Una riunione si è tenuta sabato sera, nei locali dell'Azienda Calabria Verde, ex comunità montana “Destra Crati”. In questa circostanza è stata formalizzata la costituzione di un comitato provvisorio, coordinato dal presidente della Confcommercio di Acri, Vincenzo Toscano. È stata già fissata una nuova riunione per domani sera ed è probabile che in questa circostanza venga annunciata una manifestazione di ampio coinvolgimento popolare. Si pensa a uno sciopero, ma è solo una delle tante ipotesi in campo. Soprattutto le attività commerciali hanno denunciato l'impossibilità, a fronte di una crisi che morde sempre

di più, di poter pagare tasse così esose. Nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale, in una nota, ha spiegato che “alcuni dei cittadini che in tale assemblea (quella promossa dalla Confcommercio ndr) lamentavano di essere tra i più vessati rientrano, invece, nella categoria degli evasori, cioè nella categoria di chi utilizza i beni e servizi pubblici, ma non paga il corrispettivo al Comune e quindi all'intera collettività”. Giudizi netti, che hanno anche suscitano irritazione tra i commercianti. Ora la nascita del comitato contro il caro tasse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

